

Comunicato Stampa

APPROVATA LA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2017

- **Totale Ricavi pari a 68,8 milioni di euro in aumento del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2016 (63,9 milioni di euro), essenzialmente per l'incremento del traffico nei primi nove mesi del 2017, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed all'incremento degli altri ricavi per partite non ricorrenti registrate nei primi nove mesi del 2017.**
- **Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 28,7 milioni, in aumento del 16,6% rispetto ai 24,6 milioni del corrispondente periodo del 2016.**
- **EBIT pari a 26,3 milioni di euro in aumento del 16,7% rispetto a 22,5 milioni di euro realizzati nei primi nove mesi del 2016.**
- **Utile del periodo pari a 15,4 milioni di euro in aumento del 26,2% rispetto a 12,2 milioni del corrispondente periodo del 2016.**

Napoli, 26 ottobre 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza dell'Avv. Pietro Fratta, ha approvato la Relazione trimestrale al 30 settembre 2017. La relazione trimestrale al 30 settembre 2017 della Società Autostrade Meridionali S.p.A., oggetto del presente comunicato, non rappresenta un bilancio intermedio redatto ai sensi del principio contabile internazionale IAS 34 e non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Andamento Economico Finanziario

Premessa

Autostrade Meridionali, in coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, a partire dall'esercizio 2017 e fino a diversa determinazione, ha scelto di pubblicare – ai sensi del nuovo art. 82-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (c.d. “Regolamento Emittenti”) – le informazioni periodiche aggiuntive del primo e terzo trimestre su base volontaria in continuità di termini di pubblicazione rispetto alla disciplina previgente, comunicando tuttavia i soli dati economico-finanziari in un apposito comunicato stampa, mentre non sarà più pubblicato il documento “Relazione Trimestrale”.

Il contenuto del suddetto comunicato stampa riprende i principali dati a contenuto economico-finanziario e gestionale delle precedenti relazioni trimestrali, commentando i principali indicatori ed i fattori essenziali delle attività della Società.

Nel presente comunicato sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata e rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 settembre 2017, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Tali prospetti riclassificati includono dati economici, patrimoniali e finanziari elaborati applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del periodo. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei suddetti dati, riportati nel presente documento, non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rinvia per una completa descrizione.

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società incaricata della revisione legale dei conti e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi esposti nella sezione “Prospetti contabili” del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il “Conto economico riclassificato” introduce il “Margine Operativo Lordo (EBITDA)”, non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti correttivi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso “Risultato Operativo (EBIT)” riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di “Conto economico riclassificato”;
- b. la “Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata” presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura

finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;

- c. l'“Indebitamento finanziario netto”, esposto nell'ambito della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della “Posizione finanziaria netta” esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede invece la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ampiamente illustrate nel seguito del presente documento, unitamente alle successive evoluzioni intercorse), si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Conto economico riclassificato

Il **Totale ricavi** dei primi nove mesi del 2017 risulta pari ad Euro migliaia 68.774 contro Euro migliaia 63.875 dell'analogo periodo del 2016 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 4.899 (+7,7%).

I **Ricavi netti da pedaggio** dei primi nove mesi del 2017 sono pari a Euro migliaia 63.766 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 2.205 (+3,6%) rispetto allo stesso periodo del 2016 (Euro migliaia 61.561), determinato essenzialmente dall'incremento del traffico rilevato nei primi nove mesi del 2017, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli **Altri ricavi** operativi ammontano ad Euro migliaia 5.008 contro Euro migliaia 2.314 registrati nello stesso periodo del 2016 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio oltre che ad altri ricavi non ricorrenti. La variazione positiva di Euro migliaia 2.694 deriva essenzialmente da proventi non ricorrenti registrati nei primi nove mesi del 2017, essenzialmente in relazione all'evoluzione del contenzioso giudiziario in cui è parte la Società.

I **Costi esterni gestionali**, pari ad Euro migliaia 11.461 contro Euro migliaia 11.122 dei primi nove mesi del 2016, evidenziano un incremento di Euro migliaia 339 (+3,0%). Tale variazione è essenzialmente legata ai maggiori costi per attività di manutenzione sostenuti nel periodo, parzialmente compensati da efficienze gestionali realizzate.

La voce **Oneri concessori** si incrementa di Euro migliaia 313 rispetto al corrispondente periodo del 2016, essenzialmente in relazione all' incremento dei ricavi da pedaggio registrato nei primi nove mesi del 2017, precedentemente indicato.

Il **Costo del lavoro netto** è risultato pari a Euro migliaia 19.229 contro Euro migliaia 19.082 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 147 in termini assoluti e dello 0,8% in termini percentuali.

Tale incremento è dovuto essenzialmente alla dinamica del costo unitario medio parzialmente compensata dalla riduzione dell'organico medio:

- il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 50,7 dei primi nove mesi del 2016 ad Euro migliaia 53,0 del corrispondente periodo 2017, con un incremento di Euro migliaia 2,3 pari al 4,5%, essenzialmente legato all'effetto degli incrementi previsti dal CCNL e dagli accordi di II livello oltre ad alcune partite straordinarie;
- l'organico del personale a tempo indeterminato al 30 settembre 2017 risulta pari a 355 unità con un decremento di circa 13 unità medie rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (da 365 unità medie dei primi nove mesi 2016 a 352 unità medie dell'analogo periodo 2017).

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)**, pari ad Euro migliaia 28.745, contro Euro migliaia 24.645 dell'analogo periodo del 2016, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 4.100 (+16,6%). L'incremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di incremento dei ricavi da pedaggio e degli altri ricavi operativi per proventi non ricorrenti.

Gli **Ammortamenti** ammontano ad Euro migliaia 357 (Euro migliaia 374 nel corrispondente periodo del 2016) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo. Si ricorda che i diritti concessori risultano già completamente ammortizzati fin dal 31 dicembre 2012; pertanto gli ammortamenti del periodo si riferiscono esclusivamente a cespiti non devolvibili quali immobili ed impianti di proprietà della Società.

Gli **Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore** ammontano ad Euro migliaia 2.114 a fronte di un valore di Euro migliaia 1.764 dei primi nove mesi del 2016. Tale valore è da riferirsi essenzialmente agli accantonamenti agli "Altri fondi per rischi ed oneri", correnti e non correnti, in relazione all'aggiornamento delle stime degli oneri da sostenere a carico della Società.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari ad Euro migliaia 26.274 contro Euro migliaia 22.507 dei primi nove mesi del 2016, ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.767 (+16,7%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I **Proventi (Oneri) finanziari** sono negativi per Euro migliaia 5.139, contro Euro migliaia 2.304 dei primi nove mesi del 2016.

Gli oneri finanziari sono essenzialmente riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato in data 30 dicembre 2016, che prevede anche (in linea con le attuali condizioni del mercato finanziario) un parametro di riferimento Euribor che non può risultare inferiore a zero; in relazione a ciò si configura la presenza, ai sensi del principio contabile IAS 39, di un cosiddetto "derivato implicito", per il quale si è proceduto alla rilevazione della stima del fair value negativo dello stesso al 30 settembre 2017, e la cui variazione rispetto al fair value alla data del 31 dicembre 2016 è rilevata nell'ambito dei suddetti oneri finanziari dei primi nove mesi del 2017.

La variazione in aumento degli oneri finanziari deriva essenzialmente dal costo della garanzia prestata dalla Controllante a favore del Banco di Napoli, per l'adempimento delle obbligazioni di SAM, prevista dal contratto di finanziamento.

Il **Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento**, pari ad Euro migliaia 21.135 contro Euro migliaia 20.203 del 2016, presenta un incremento di Euro migliaia 932.

Le **Imposte sul reddito** del periodo risultano pari ad Euro migliaia 5.772 contro un valore di Euro migliaia 8.033 del corrispondente periodo del 2016. La variazione in riduzione è da attribuire alla riduzione delle imposte correnti per differenze di imposte liquidate in esercizi precedenti, oltre che alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% a decorrere dall'esercizio 2017.

L'**Utile del periodo** è pari ad Euro migliaia 15.363 in aumento del 26,2% rispetto all'utile dell'omologo periodo del 2016 (Euro migliaia 12.170).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1/1-30/09/2017	1/1-30/09/2016	Variazione Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	63.766	61.561	2.205	3,58
Altri ricavi operativi	5.008	2.314	2.694	116,42
Totale ricavi	68.774	63.875	4.899	7,67
Costi esterni gestionali	-11.461	-11.122	-339	3,05
Oneri concessori	-9.339	-9.026	-313	3,47
Costo del lavoro netto	-19.229	-19.082	-147	0,77
Margine operativo lordo (EBITDA)	28.745	24.645	4.100	16,64
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-2.471	-2.138	-333	15,58
Ammortamenti	-357	-374	17	-4,55
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-2.114	-1.764	-350	19,84
Risultato operativo (EBIT)	26.274	22.507	3.767	16,74
Proventi (oneri) finanziari	-5.139	-2.304	-2.835	123,05
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	21.135	20.203	932	4,61
(Oneri) e proventi fiscali	-5.772	-8.033	2.261	-28,15
Imposte correnti	-5.432	-6.846	1.414	-20,65
Imposte anticipate e differite	-340	-1.187	847	-71,36
Risultato delle attività operative in funzionamento	15.363	12.170	3.193	26,24
Utile (Perdita) del periodo	15.363	12.170	3.193	26,24

Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata

Le **Attività non finanziarie non correnti** al 30 settembre 2017 ammontano ad Euro migliaia 18.553 contro Euro migliaia 19.133 al 31 dicembre 2016.

Le **Attività materiali** sono pari ad Euro migliaia 3.857 (Euro migliaia 4.097 al 31 dicembre 2016) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le **Attività immateriali** e le **Partecipazioni** sono pari ad Euro migliaia 1 (Euro migliaia 1 al 31 dicembre 2016).

Le **Attività per imposte anticipate** sono pari ad Euro migliaia 14.694 (Euro migliaia 15.034 al 31 dicembre 2016) e sono costituite essenzialmente dal futuro beneficio di imposta derivante da fondi per accantonamenti già stanziati in bilancio ma fiscalmente non ancora dedotti.

Il **Capitale d'esercizio** al 30 settembre 2017 risulta negativo per Euro migliaia 25.575 (negativo per Euro migliaia 24.279 al 31 dicembre 2016). La variazione è ascrivibile essenzialmente al decremento delle Attività commerciali (Euro migliaia -485), all'incremento delle Passività per imposte correnti (Euro migliaia -4.968) ed all'incremento dei Fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia -1.009), parzialmente compensati dal decremento delle Passività commerciali (Euro migliaia 1.123) e dall'incremento delle Altre attività per imposte correnti (Euro migliaia 3.425).

Le **Attività commerciali**, pari ad Euro migliaia 19.262 (rispetto ad Euro migliaia 19.747 al 31 dicembre 2016), sono rappresentate principalmente da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali per Euro migliaia 14.081, da crediti verso altre Società del Gruppo per Euro migliaia 831 e da crediti verso clienti per Euro migliaia 2.041.

Le **Attività per imposte correnti** sono pari ad Euro migliaia 5.504 (Euro migliaia 2.079 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 923 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) verso l'Erario per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso, per Euro migliaia 2.782 al credito per consolidato fiscale dell'esercizio 2017 e per Euro migliaia 643 al credito IRAP dell'esercizio 2017.

Le **Altre attività correnti** ammontano ad Euro migliaia 5.956 (Euro migliaia 5.161 al 31 dicembre 2016). Le poste più rilevanti sono costituite dal credito relativo alla mancata rimodulazione della tariffa differenziata, mentre la variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 è essenzialmente ascrivibile all'incremento del periodo di tale posta.

I **Fondi per accantonamenti correnti** ammontano ad Euro migliaia 16.025 (Euro migliaia 15.016 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al TFR, pari ad Euro migliaia 5.277, e a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso per euro migliaia 10.748.

Le **Passività commerciali** ammontano ad Euro migliaia 25.527 (Euro migliaia 26.650 al 31 dicembre 2016) e sono costituite da debiti commerciali nei confronti di fornitori di beni e servizi.

Le **Passività per imposte correnti** sono pari ad Euro migliaia 5.783 (Euro migliaia 815 al 31 dicembre 2016) e rappresentano il debito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2016 (predisposto dalla Capogruppo Atlantia) e la stima delle imposte correnti di competenza dei primi nove mesi del 2017.

Le **Altre passività correnti** ammontano ad Euro migliaia 8.962 (Euro migliaia 8.785 al 31 dicembre 2016). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.188, da debiti per espropri per Euro migliaia 1.135, da debiti per canoni di concessione per Euro migliaia 1.558 e da debiti per regolazione IVA per Euro migliaia 1.294.

Le **Passività non finanziarie non correnti** ammontano ad Euro migliaia 15.853 (Euro migliaia 19.675 al 31 dicembre 2016) con una variazione di Euro migliaia 3.822, relativa essenzialmente alla riclassifica di Euro migliaia 2.000 a Fondo svalutazione crediti commerciali. Sono costituite dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il **Patrimonio netto** risulta pari ad Euro migliaia 145.820 (Euro migliaia 133.045 a fine 2016) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 12.775, dovuto essenzialmente all'utile dei primi nove mesi del 2017.

L'**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine** risulta negativo per Euro migliaia 107 (Euro migliaia 321 al 31 dicembre 2016).

L'**Indebitamento finanziario netto a breve termine** risulta negativo per Euro migliaia 168.588 (Euro migliaia 157.545 al 31 dicembre 2016).

Le **Passività finanziarie correnti** ammontano ad Euro migliaia 246.981 (Euro migliaia 245.078 al 31 dicembre 2016), e sono riferite:

- per Euro migliaia 244.869 al costo ammortizzato della quota utilizzata al 30 settembre 2017 (pari ad Euro migliaia 245.000) del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato in data 30 dicembre 2016, con scadenza entro l'esercizio, per complessivi 300 milioni di Euro;
- per Euro migliaia 336 al fair value negativo al 30 settembre 2017 del derivato implicito insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli di cui sopra, relativo alla soglia "floor" (pari a zero) del parametro Euribor a carico della Società;
- per Euro migliaia 320 al saldo del conto corrente relativo alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo;
- per Euro migliaia 71 a dividendi da pagare;
- per Euro migliaia 1.385 a ratei passivi.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato in data 30 dicembre 2016, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- (A) una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- (B) una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno

da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le condizioni economiche previste, in relazione all'utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

- Upfront fee: 0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga (effettivamente verificatasi a fine 2016);
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

Le **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** sono pari ad Euro migliaia 15.044 (Euro migliaia 3.640 al 31 dicembre 2016), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa, anche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.

Le **Altre attività finanziarie correnti** ammontano ad Euro migliaia 400.525 e sono rappresentate da:

- Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per “diritto di subentro”, per Euro migliaia 428.347, che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. L'incremento del credito intercorso nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 deriva dai servizi di costruzione effettuati nel periodo;
- Fondo di svalutazione crediti finanziari, per Euro migliaia 28.458, (Euro migliaia 28.458 al 31 dicembre 2016), che accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziario per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario;
- Altre attività finanziarie pari a Euro migliaia 636, rappresentate da prestiti a dipendenti.

Al 30 settembre 2017 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 168.695 mentre al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro migliaia 157.866. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 168.588, contro Euro migliaia 157.545 al 31 dicembre 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Migliaia di Euro)			Variazione	
	30/09/2017	31/12/2016	Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	3.857	4.097	-240	-5,9
Immateriali	1	1	0	0
Partecipazioni	1	1	0	0
Attività per imposte anticipate	14.694	15.034	-340	-2,3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	18.553	19.133	-580	-3,0
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	19.262	19.747	-485	-2,5
Rimanenze	447	385	62	16,1
Crediti commerciali	18.815	19.362	-547	-2,8
Attività per imposte correnti	5.504	2.079	3.425	164,7
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	3.765	983	2.782	0
Attività per imposte correnti - erario	1.739	1.096	643	58,7
Altre attività correnti	5.956	5.161	795	15,4
Fondi per accantonamenti correnti	-16.025	-15.016	-1.009	-6,7
Passività commerciali	-25.527	-26.650	1.123	4,2
Debiti commerciali	-25.527	-26.650	1.123	4,2
Passività per imposte correnti	-5.783	-815	-4.968	-609,6
Altre passività correnti	-8.962	-8.785	-177	-2,0
Totale capitale d'esercizio (B)	-25.575	-24.279	-1.296	5,3
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-7.022	-5.146	-1.876	36,5
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	-15.853	-19.675	3.822	19,4
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-15.853	-19.675	3.822	19,4
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-22.875	-24.821	1.946	-7,8
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	145.820	133.045	12.775	9,6
Patrimonio netto (F)	145.820	133.045	12.775	9,6
Indebitamento finanziario netto				
<u>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</u>				
Altre attività finanziarie non correnti	-107	-321	214	66,7
Altre attività finanziarie	-107	-321	214	66,7
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-107	-321	214	66,7
<u>Indebitamento finanziario netto a breve termine</u>				
Passività finanziarie correnti	246.981	245.078	1.903	0,8
Altre Passività finanziarie correnti	246.661	245.078	1.583	0,6
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	320	0	320	0,0
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-15.044	-3.640	-11.404	-313,3
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-15.044	-3.640	-11.404	-313,3
Altre attività finanziarie correnti	-400.525	-398.983	-1.542	-0,4
Diritti concessori finanziari correnti	-399.889	-398.270	-1.619	-0,4
Altre attività finanziarie	-636	-713	77	10,8
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-168.588	-157.545	-11.043	-7,0
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-168.695	-157.866	-10.829	-6,9
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-22.875	-24.821	1.946	-7,8

Gestione finanziaria

Al 30 settembre 2017 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 14.724, contro un saldo positivo di Euro migliaia 3.640 al 31 dicembre 2016.

Rispetto al 31 dicembre 2016, nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 11.084 determinata dai seguenti flussi:

- **Flusso di cassa netto da attività d'esercizio**, positivo per Euro migliaia 13.569 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 12.288 dei primi nove mesi del 2016). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d'esercizio;
- **Flusso di cassa netto per attività di investimento**, che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 1.443 (a fronte di un flusso positivo di Euro migliaia 3.140 nel 2016), riferito essenzialmente agli investimenti del periodo in attività autostradali;
- **Flusso di cassa netto per attività finanziaria**, negativo per Euro migliaia 1.042.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

1/1-30/09/2017 1/1-30/09/2016

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	15.363	12.170
Rettificato da:		
Ammortamenti	357	374
Accantonamenti a fondi	2.259	1.942
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	114	16
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	340	1.186
Altri costi (ricavi) non monetari	-1.994	26
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-2.870	-3.426

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	13.569	12.288
---	---------------	---------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-1.619	-1.010
Contributi per investimenti in attività autostradali	0	4.250
Investimenti in attività materiali	-117	-173
Investimenti in attività immateriali	0	-1
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	293	74

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.443	3.140
--	---------------	--------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti	0	0
Nuovi finanziamenti	0	0
Dividendi corrisposti	-2.609	-1.739
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	1.567	816

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-1.042	-923
--	---------------	-------------

Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	11.084	14.505
--	---------------	---------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	3.640	-9.119
---	-------	--------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14.724	5.386
---	--------	-------

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	30.09.2017	30.09.2016
---	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	3.640	-9.119
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.640	2.579
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	0	-11.698

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	14.724	5.386
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	15.044	5.386
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-320	0

Lavori

Definizione del programma di messa in sicurezza

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT e già illustrato nelle Relazioni finanziarie dei precedenti esercizi, cui si rinvia.

Valorizzazione degli investimenti eseguiti

Nel mese di maggio del 2015, come già relazionato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016, il Ministero Concedente ha emesso i provvedimenti di approvazione delle perizie presentate dalla Società da ultimo nel corso dell'anno 2014.

La Società ha provveduto a rendicontare il Concedente, su base mensile, in merito all'avanzamento degli investimenti richiesti fornendo evidenza documentale anche di tutti gli investimenti eseguiti. Per parte sua il Concedente ha dato evidenza di voler procedere con l'accertamento in contraddittorio del valore del Diritto di Subentro.

In data 9 marzo 2016 il Concedente, con nota prot. 3911, ha chiesto alla Società di fornire la documentazione amministrativa necessaria al fine di procedere alla verifica e determinazione dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata fornita in data 28 aprile 2016.

In data 7 dicembre 2016, il Concedente, con nota prot. 20614, ha nuovamente chiesto la predisposizione della documentazione aggiornata ai fini della determinazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata resa disponibile in data 18 dicembre 2016.

Sino alla data di approvazione del presente documento la Società non ha ricevuto alcuna ulteriore comunicazione da parte del Concedente circa le attività in corso di espletamento da parte di quest'ultimo nonché i relativi esiti.

Ultrattività della Concessione

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla società di proseguire, a far data dal 1 gennaio 2013 nella gestione ordinaria della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione. I ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari

necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A3 del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 bandita dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

In merito alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, la Commissione di gara, dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente in data 22 marzo 2016 ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara. Medesima determinazione era stata assunta anche dall'altro concorrente Consorzio Stabile SIS.

In ragione dell'evidente collegamento tra i due giudizi, al fine di trattare congiuntamente entrambi i ricorsi, il giudice ha fissato l'udienza per la data del 23 novembre 2016 sia per il ricorso SIS n.r.g. 6311/2015 che per il ricorso SAM n.r.g. 1561/2016.

Successivamente alla predetta udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016.

Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta lo scorso 27 giugno, ma alla data di redazione del presente comunicato le determinazioni del Consiglio di Stato non sono state ancora rese note.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa, che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ("diritto di subentro"), ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

Il prolungarsi delle operazioni di gara, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'infrastruttura (sono trascorsi oltre quattro anni dal termini prefissato dalla convenzione di concessione) fa sì che nel breve – medio periodo possano evidenziarsi esigenze manutentive, sia sulle opere già oggetto di intervento nonché, ed a maggior ragione, su quelle che non furono a suo tempo comprese nel programma di riconsegna. Ciò potrà comportare aggravii di oneri di manutenzione nel corrente esercizio e nei prossimi.

Per l'intero esercizio 2017 si prefigura un andamento in linea rispetto ai trend consuntivati sino al 30 settembre 2017, che risulta altresì condizionato dal mancato riconoscimento da parte del Concedente di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti pregressi, a fronte del quale la Società ha presentato ricorso al TAR, come già illustrato nelle precedenti informative.

Indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A.

Gli IAP presentati nella capitolo "Andamento Economico-finanziario" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Autostrade Meridionali S.p.A. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2017.

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. presenta, all'interno del capitolo "Andamento economico-finanziario", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All'interno del presente capitolo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio e tali prospetti riclassificati presentati nella capitolo "Andamento economico – finanziario".

Nel seguito sono elencati i principali IAP e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

1. "Margine operativo lordo (EBITDA)": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
2. "Margine operativo (EBIT)": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
3. "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
4. "Indebitamento finanziario netto": rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti". Si segnala che nell'ambito delle note illustrative alla Relazione trimestrale al 30 settembre 2017 è fornita altresì la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di Conto economico riclassificato e della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata con i corrispondenti prospetti ufficiali.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

Riconduzione delle voci

1/1-30/09/2017					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		63.766			63.766
		1.619			1.619
		5.008			5.008
		70.393			68.774
		TOTALE RICAVI OPERATIVI			TOTALE RICAVI OPERATIVI
		-499		-499	
		-11.313		-11.313	
		-		-	
		-12.721		-12.721	
		-9.339		-9.339	
		-395		-395	
		-2.114		-2.114	
	<i>Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore</i>	-2.114		-2.114	
		-		-	
		-873		-873	
	<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>	1.619		1.619	
		-		-	
		-19.229		-19.229	
		-		-	
		-		-	
		28.745			28.745
		MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)			MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
		-		-	
	<i>Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti</i>	-2.114		-2.114	
		-		-	
		-357		-357	
		-357		-357	
		-		-	
		-44.119			-44.119
		TOTALE COSTI			TOTALE COSTI
		26.274			26.274
		RISULTATO OPERATIVO			RISULTATO OPERATIVO
		RISULTATO OPERATIVO (EBIT)			RISULTATO OPERATIVO (EBIT)
		169			169
		169			169
		-5.308			-5.308
		-5.308			-5.308
		-			-
		-5.139		-5.139	
		-5.139			-5.139
		PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			PROVENTI (ONERI) FINANZIARI
		21.135			21.135
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO
		-5.772			-5.772
		-6.012			-6.012
		580			580
		-340			-340
		15.363			15.363
		RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO
		-			-
		-			-
		15.363			15.363
		UTILE DEL PERIODO			UTILE DEL PERIODO

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

Riconduzione delle voci

 Ricavi netti da pedaggio
 Ricavi per servizi di costruzione
 Altri ricavi operativi

Totale Ricavi
TOTALE RICAVI OPERATIVI
Materie prime e materiali di consumo utilizzati
Costi per servizi
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali
Altri costi operativi

Oneri concessori

Oneri per godimento beni di terzi

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore

*Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri
(Svalutazioni) Ripristini di valore*

Oneri diversi

Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni
COSTI ESTERNI GESTIONALI
ONERI CONCESSORI

Costo per il personale

COSTO DEL LAVORO NETTO
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI
*Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore
(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti*
Ammortamenti

Ammortamento attività materiali

Ammortamento attività immateriali

TOTALE COSTI
RISULTATO OPERATIVO
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)
Proventi da attività finanziarie

Proventi finanziari

Oneri finanziari

Oneri finanziari

Proventi (oneri) finanziari
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE
IN FUNZIONAMENTO
(Oneri) proventi fiscali

Imposte correnti

Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti

Imposte anticipate e differite

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate
UTILE DEL PERIODO

1/1-30/09/2016					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		61.561			61.561
(a)		1.010			
		2.314			2.314
		64.885			63.875
		-882		-882	
		-9.984		-9.984	
		-15		-15	
		-12.041			
(b)		-9.026			
		-305		-305	
		-1.764			
(c)	-1.764				
(d)					
		-946		-946	
			(a)	1.010	
					-11.122
			(b)		-9.026
(e)		-19.082			
			(e)		-19.082
					24.645
					-1.764
			(c)	-1.764	
			(d)		
		-374			-374
		-374			
		-			
		-42.378			
(f)		22.507			
			(f)		22.507
		12			
(g)		12			
		-2.316			
(h)		-2.316			
			(g+h)		-2.304
		-2.304			
		20.203			20.203
		-8.033			-8.033
		-6.825			
		-21			
		-1.187			
		12.170			12.170
		-			-
		12.170			12.170

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Milioni di euro	30/09/2017					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti						
Materiali	(a)		3.857			3.857
Immateriali	(b)		1			1
Partecipazioni	(c)		1			1
Attività per imposte anticipate	(d)		14.694			14.694
Totale attività non finanziarie non correnti (A)						18.553
Capitale d'esercizio						
Attività commerciali	(e)		19.262			19.262
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)		5.504			5.504
Altre attività correnti	(g)		5.956			5.956
Fondi correnti per accantonamenti	(h)		16.025			-16.025
Passività commerciali	(j)		25.528			-25.528
Passività per imposte correnti	(k)		5.783			-5.783
Altre passività correnti	(l)		8.961			-8.961
Totale capitale d'esercizio (B)						-25.575
Capitale investito lordo (C=A+B)						-7.022
Passività non finanziarie non correnti						
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)		15.853			-15.853
Totale passività non finanziarie non correnti (D)						-15.853
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)						-22.875
Totale patrimonio netto (F)			145.820			145.820
Indebitamento finanziario netto						
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine						
Passività finanziarie non correnti	(n)		-			-
Attività finanziarie non correnti	(o)		107			-107
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)						-107
Indebitamento finanziario netto a breve termine						
Passività finanziarie correnti	(p)		246.981			246.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)		15.044			-15.044
Altre attività finanziarie correnti	(r)		400.525			-400.525
Diritti concessori finanziari correnti		399.889			-399.889	
Altre attività finanziarie correnti		636			-636	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)						-168.588
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)						-168.695
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)						-22.875
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-o)		18.660			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)		446.291			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)		-15.853			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)		-303.278			

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Milioni di euro	31/12/2016					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci						
Attività non finanziarie non correnti						
Materiali	(a)		4.097			4.097
Immateriali	(b)		1			1
Partecipazioni	(c)		1			1
Attività per imposte anticipate	(d)		15.034			15.034
Totale attività non finanziarie non correnti (A)						19.133
Capitale d'esercizio						
Attività commerciali	(e)		19.747			19.747
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)		2.079			2.079
Altre attività correnti	(g)		5.161			5.161
Fondi correnti per accantonamenti	(h)		15.016			-15.016
Passività commerciali	(j)		26.650			-26.650
Passività per imposte correnti	(k)		815			-815
Altre passività correnti	(l)		8.785			-8.785
Totale capitale d'esercizio (B)						-24.279
Capitale investito lordo (C=A+B)						-5.146
Passività non finanziarie non correnti						
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)		19.675			-19.675
Totale passività non finanziarie non correnti (D)						-19.675
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)						-24.821
Totale patrimonio netto (F)			133.045			133.045
Indebitamento finanziario netto						
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine						
Passività finanziarie non correnti	(n)		-			-
Attività finanziarie non correnti	(o)		321			-321
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)						-321
Indebitamento finanziario netto a breve termine						
Passività finanziarie correnti	(p)		245.078			245.078
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)		3.640			-3.640
Altre attività finanziarie correnti	(r)		398.983			-398.983
Diritti concessori finanziari correnti		398.270			-398.270	
Altre attività finanziarie correnti		713			-713	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)						-157.545
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)						-157.866
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)						-24.821
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-o)		19.454			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)		429.610			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)		-19.675			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)		-296.344			

Attestazione del Dirigente Preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Gabriele Di Cintio, dichiara ai sensi del comma 2 dell' articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

Contatti Finanziari:

*Autostrade Meridionali S.p.A. (www.autostrademeridionali.it)
dott. Gabriele Di Cintio
telefono 081-7508240 – fax 081-7508268
e-mail: investor.relations@autostrademeridionali.it*